

Battaglia al Tar sul voto della maturità

► Una studentessa oggi 23enne contesta il giudizio dell'esame finale ottenuto al termine dell'anno scolastico 2020-2021

► Il tribunale amministrativo di Roma prende altro tempo e dispone la pubblicazione del decreto sul sito della scuola

APRILIA

Sono passati tre anni e mezzo dal diploma ma la battaglia al tribunale amministrativo regionale di Roma di una ragazza oggi 23enne prosegue.

La ex studentessa di un istituto superiore di Aprilia aveva chiesto l'annullamento e la contestuale riformulazione della votazione dell'esame di maturità, non condividendo la decisione assunta dalla commissione. Si sa poco o nulla della vicenda, che risale all'anno scolastico 2020/2021, fatto sta che nonostante il tempo trascorso i giudici ancora non sono entrati nel merito della questione.

Con un decreto del presidente della terza sezione Alessandro Tomassetti, il tribunale amministrativo ha disposto di approfondire ulteriormente la questione, disponendo altri trenta giorni di tempo per l'integrazione del contraddittorio, autorizzando "la notificazione del ricorso ai controinteressati" attraverso la pubblicazione del decreto sul sito della scuola.

La studentessa, va detto, era stata comunque promossa e neanche con il minimo dei voti. L'oggetto del contendere non è

**A TRE ANNI E MEZZO
DALLA PROVA FINALE
IL GIUDICE
POTREBBE DISPORRE
LA REVISIONE
DELLA VALUTAZIONE**

dunque una eventuale bocciatura ma il giudizio finale dell'esame: evidentemente la studentessa ha ritenuto di essere stata penalizzata nella votazione finale, ritenendo che la sua preparazione fosse superiore rispetto alla valutazione della commissione esaminatrice. Saranno ora i giudici, dopo tre anni e mezzo, a riaprire il caso ed eventualmente disporre la revisione del giudizio finale sulla base dei documenti in archivio della scuola. Più improbabile, invece, che venga chiesto alla studentessa di ripetere l'esame. A seguire la ragazza ci sono due avvocati dei Castelli Romani che dal 2021 hanno iniziato la battaglia legale. La scuola, dal canto suo, riferisce di aver già trasmesso la documentazione al Tar a suo tempo e che della vicenda non si era più saputo nulla. Si riteneva dunque che fosse tutto stato archiviato. A quanto pare, non è così. Insieme all'istituto superiore, a essere coinvolto nel procedimento è il ministero dell'Istruzione: a difendere entrambi gli enti è l'avvocatura generale dello Stato.

Non è la prima volta che una scuola superiore di Aprilia si trova coinvolta in tali procedimenti. Due anni fa uno studente trascinò l'istituto al tribunale amministrativo regionale di Latina contestando la bocciatura, ma il Tar in quel caso diede ragione alla scuola, sostenendo che i docenti avevano potere discrezionale nella valutazione, benché oggettiva, dello studente.

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strada chiusa parzialmente per diverse ore, traffico in tilt



Il serbatoio cade dal camion: caos sulla Pontina

Disagi ieri mattina sulla via Pontina. Erano passate da poco le dieci quando un camion che procedeva in direzione Roma, all'altezza di Campoverde, ha perso un enorme serbatoio, di quelli che si usano solitamente come autoclavi, che è finito in strada occupando buona parte della corsia di marcia. Per fortuna gli altri automobilisti che in quel momento stavano transitando lungo la Pontina verso Aprilia, sono riusciti ad evitare l'impatto con il

serbatoio. La perdita del carico però ha iniziato a creare fin da subito pesantissimi disagi al traffico. In pochi minuti si sono create code e rallentamenti in direzione nord. Una fila di alcuni chilometri che ha congestionato il traffico. Sul luogo dell'incidente sono poi intervenuti gli agenti della polizia stradale di Aprilia che hanno chiuso parzialmente la carreggiata nord per permettere la rimozione del serbatoio in tutta sicurezza.

Una situazione di disagio che è proseguita per circa un'ora quando il carico finito in strada è stato finalmente rimosso. Ma, vista la dinamica dell'incidente e la grandezza del carico finito in strada, il bilancio poteva essere molto più grave. E invece nessun veicolo è rimasto coinvolto e i tanti pendolari che ogni giorno percorrono la Pontina hanno dovuto "solo" fare i conti con l'ennesimo disagio.

Ale.Pia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cori

Molotov lanciata contro una casa



► Sono serrate le indagini dei carabinieri della stazione di Cori relativamente a una molotov lanciata intorno alle 22.30 di domenica in via Ninfina, nel centro storico di Cori, contro l'abitazione di un 53enne di origine romana con precedenti. I militari stanno approfondendo le ragioni alla base del gesto, per capire se a entrare in azione siano state persone che volevano semplicemente divertirsi o se c'erano motivi più profondi, magari un avvertimento o un'intimidazione. L'incendio provocato dalla bottiglia incendiaria, spento dallo stesso proprietario, ha danneggiato il portone di ingresso. Sono stati acquisiti i filmati delle telecamere nei pressi del luogo in cui è avvenuto il fatto, per cercare elementi utili all'identificazione dei responsabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA